

Voi non dovete accogliere il dettato della Commissione, altrimenti distruggete tutti gli enti morali laicali.

Voci. Ai voti! ai voti!

SANMINIATELLI. Domando di parlare per uno schiarimento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SANMINIATELLI. Desidero che il mio dubbio nasca semplicemente dal modo come è redatto il numero 7 dell'articolo 1, e non dal concetto della Commissione.

Il mio dubbio è questo, che la redazione dell'articolo comprenda l'abolizione eziandio dei legati pii che non abbiano oggetto di culto; e diffatti il numero 7 è redatto in questi termini:

« Le istituzioni con carattere di perpetuità, che, sotto qualsivoglia denominazione o titolo, sono generalmente qualificate come fondazioni per oggetto di culto o legati pii. »

Ora il concetto generale del numero 7, se io l'ho raggiunto, sembra volere la soppressione di tutte le istituzioni aventi oggetto di culto, benchè non erette a titolo ecclesiastico; dietro questo concetto, non si dovrebbe, secondo ogni buon principio d'ordine, di giustizia e di civiltà, pronunziare l'abolizione dei legati pii, che sono moltissimi e di diverse specie, rimanendo però sempre enti affatto ecclesiastici, come per ospitalità, e via discorrendo.

Vedano gli onorevoli componenti la Commissione che il mio dubbio emerge solo dalla dizione dell'articolo; ma dovranno convenire con me che il dubbio è grave e merita una esplicita risposta.

PRESIDENTE. Bisogna fare una trasposizione.

FERRARIS, relatore. Se l'onorevole Sanminiatelli crede che si debba emendare, si emenderà la dizione nel senso che le parole *per sussidi di culto* si trasportino dopo *legati pii*.

PRESIDENTE. L'onorevole Cicarelli insiste perchè metta ai voti la sua proposta?

CICARELLI. Sì.

PRESIDENTE. Allora ne do nuovamente lettura.

« La Camera, ferma rimanendo la deliberazione presa sull'ordine del giorno Pisanelli, invita il Governo del Re a presentare un progetto di legge su tutti gli altri enti morali... »

CICARELLI. *Enti ecclesiastici, non morali.*

PRESIDENTE... enti ecclesiastici di cui è proposto nel numero 7 dell'articolo 1 del progetto di legge, in esame, e passa all'ordine del giorno. »

Essendo sottoscritto da molto maggior numero di deputati che non sia necessario per considerarlo appoggiato, lo pongo immediatamente ai voti.

CADOLINI. Si legga l'articolo della Commissione.

MICHELINI. Domando la parola. (*Rumori — Ai voti! ai voti!*)

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata e quindi approvata.)

SEISMIT-DODA. Bisogna avvertire che questo emendamento sopprime l'alinea 7.

PRESIDENTE. L'ho già dichiarato. Si legge il numero 7 formulato dalla Commissione.

Prego di fare attenzione, signori, altrimenti domanderanno poi su che si voti.

Si legge il numero settimo dell'articolo 1 come è proposto dalla Commissione, coll'aggiunta fatta dopo la quistione pregiudiziale accolta dalla Camera.

« 7° Le istituzioni con carattere di perpetuità, che, sotto qualsivoglia denominazione o titolo, sono generalmente qualificate come fondazioni per oggetto di culto, o legati pii, quand'anche non erette in titolo ecclesiastico, ad eccezione delle fabbricerie, od opere destinate alla conservazione dei monumenti ed edifizii sacri, che si conserveranno al culto. Gli istituti di natura mista saranno conservati per quella parte dei redditi e del patrimonio che, giusta l'articolo 2 della legge 3 agosto, 1862, numero 753, doveva essere distintamente amministrata, salvo quanto alle confraternite quello che sarà in altra apposita legge ordinato, non differito intanto il richiamo della medesima alla sorveglianza dell'autorità civile. »

SEISMIT-DODA. Domando, in nome della Commissione, se l'onorevole presidente del Consiglio accetta questa aggiunta.

RATTAZZI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze. Ho già dichiarato di sì.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'ordine del giorno Cicarelli...

MICHELINI. Domando la divisione.

PRESIDENTE. Mi pare che prima si debba mettere ai voti l'ordine del giorno Cicarelli e Palasciano.

CICARELLI. L'ordine del giorno mio è diverso. Io ho presentato l'ordine del giorno in una forma che è stata poi da altri modificata, e credo che la modificazione non sia esatta.

Io ho detto enti morali laicali, di cui si parla nel numero 7 dell'articolo primo; dunque questi enti ecclesiastici non c'entrano nè punto nè poco.

PRESIDENTE. Io credo che dica bene ora, ma che abbia detto male un'altra volta. (*ilarità*) Io ho scritto ciò che lei ha detto.

RATTAZZI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze. Siccome l'articolo 7 non riguarda che gli enti morali che hanno natura ecclesiastica, mi pare che quest'ordine del giorno non possa calzare nè punto nè poco.

L'ordine del giorno equivale ad una approvazione definitiva, e quindi credo che la proposta della Commissione debba precedere.

CICARELLI. Lasci che io spieghi il mio emendamento.

PRESIDENTE. Non si può; la discussione è chiusa.

CICARELLI. Uno schiarimento solo è necessario...